



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio dell'Abruzzo  
con esclusione della città dell'Aquila e dei comuni del cratere

MIBACT-SABAP-ABR  
PROTOCOLLO  
0011047 17/07/2018  
Cl. 34.19.04/270.14

All'Ing. Mario Esposito  
S.O. Ingegneria - Opere Edili  
Direzione Territoriale produzione Ancona  
RFI Rete ferroviaria Italiana  
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane  
rfi-dpr-dpt.an.ing.pat@pec.rfi.it

RIF. PROT 7159 DEL 14/05/2018  
CL. 34.19.04/270.14

OGGETTO: Sulmona, loc. San Rufino; progetto di ampliamento e potenziamento degli impianti ferroviari della città di Sulmona, mediante la realizzazione di un collegamento ferroviario della linea Pescara-Sulmona-Terni.

In riferimento a quanto trasmesso con vostra nota RFI - DPR - DTP \_AN. ING / A0018 /P /20/18/0001357, si comunica quanto segue.

Per gli aspetti di tutela archeologica, esaminati gli elaborati della relazione di verifica dell'interesse archeologico, si constata l'alta potenzialità del sito interessato dall'intervento di realizzazione di una bretella ferroviaria. Nonostante la maggior parte delle opere previste sia progettata in rilevato, si prevedono nel progetto consistenti scavi e sbancamenti che interessano aree di dispersione di reperti fittili e attraversano siti riconosciuti da letteratura specifica come caratterizzati dalla presenza di sepolture. La localizzazione nelle immediate vicinanze dei resti dell'Abbazia di San Rufino in Campo di Rota è un dato storico acquisito ma, se non documentato da tracce monumentali, è peraltro indiziato da rinvenimenti recenti di antiche canalizzazioni che, nelle immediate vicinanze, attestano la presenza di ben altre strutture.

Per questi motivi, tutti ben analizzati e descritti nella relazione archeologica, si prescrive quanto segue:

- esecuzione di saggi archeologici preventivi in corrispondenza del progettato sottovia per tutto il tratto che altera significativamente l'attuale piano di campagna, caratterizzato in viola, verde e rosso nell'allegato n. 5 della relazione archeologica;
- esecuzione di saggi archeologici preventivi in tutti gli altri casi di scavo e sbancamento (costruzione sifone, ricostruzione sottovia, ...)
- assistenza continua da parte di un archeologo qualificato a tutte le altre fasi delle lavorazioni che il progetto localizza nelle aree campite in giallo, rosa e viola nell'allegato n. 5 della relazione archeologica;
- le risultanze delle indagini archeologiche preliminari, nel caso eventuale di una loro positività rispetto alla presenza di strutture, reperti e stratificazioni di interesse archeologico, potrebbero variare il progetto nel caso la tutela delle preesistenze di interesse storico-archeologico non fosse garantita dall'attuale previsione dei lavori;
- il parere definitivo, per quanto riguarda le competenze di questa Soprintendenza, potrà essere rilasciato al termine dell'intervento di archeologia preventiva.

Si resta in attesa di conoscere con adeguato anticipo la data di inizio degli scavi archeologici preliminari e si ringrazia per la collaborazione.

RT/rt



Il Soprintendente  
Rosaria Mencarelli

